Inchiesta. Per una settimana studenti e esperti impegnati con l'associazione Sinisterrae

Case in mattoni crudi a nuova vita

Cabras, il Politecnico di Torino all'opera nelle abitazioni tradizionali

Quelle case in mattoni crudi rinasceranno a nuva vita. Tutto grazie a una iniziativa che coinvolge cittadini e studenti nel recupero ambientale e culturale. A dicembre per una settimana si lavorerà sul ripristino delle facciate di una decina di case storiche, trasformatesi nel tempo, per riportarle all'aspetto originario tipico delle abitazioni in terra cruda, con i colori pastello ottenutidall'utilizzo di grassello di calce, terra e ossidi. Si lavorerà in particolare in via Cesare Battisti, una delle arterie cittadine che collegano il centro allo stagno di Cabras. A progettare e dirigere i lavori, l'architetto torinese Luciano Pia, tra i più impegnati in Italia nella progettazione di costruzioni che seguano e si adeguino al contesto originario, nell'efficientamento energetico e nella riduzione degli impatti sull'ambiente degli edifici.

●●●● **INTERVENTO** Nella foto in alto via Cesare Battisti come diventerà al termine dell'intervento e, in basso, come si presenta oggi

L'iniziativa

Save the Traditional Cabras, organizzata dall'associazione culturale SinisTerrae* di Limolo House e Aquae Sinis Albergo Diffuso e in collaborazione con il Comune di Cabras, vedrà la collaborazione di due protagonisti d'eccezione del verde internazionale, i paesaggisti Italo e Vacca e Leo Minniti del Vivaio i Campi Milis. L'evento si inserisce nell'impegno di promuovere eventi che valorizzino l'ospitalità e architettura tipica, assieme alle peculiarità naturalistiche e culturali del territorio. L'azione sul campo, con la partecipazione degli studenti di architettura del Politecnico di Torino, prevede che si realizzino, in sinergia con gli abitanti proprietari delle facciate, azioni di consolidamento strutturale, ripristini, intonaci, finitura e decorazioni della parte esterna delle abitazioni. La via sarà poi completata con piantumazione e sistemazioni a verde, con arredi urbani integrati. L'attività pratica verrà affiancata quotidianamente da quella didattica, per esplorare e sintetizzare gli elementi per la conoscenza, la progettazione e la valorizzazione dell'esistente.

Come nasce l'idea

«Cabras ben si presta al recupero identitario degli spazi pubblici vitali - spiega l'architetto Luciano Pia – come nel villaggio di un tempo. Per questa attività utilizzeremo materiali conformi ai criteri della bioarchitettura e naturali quali, canne, terra, calce e legname locale, che garantiscono un basso impatto ambientale. Nell'allestimento del verde, andremo a termoregolare la temperatura esterna della via riducendo l'isola di calore urbano e ad idroregolare lo spazio urbano in modo naturale, senza necessità di attrezzature impiantistiche». «Nell'ultimo anno ho affrontato con l'architetto Pia una ristrutturazione molto affascinante, quella del Limolo House – racconta Daniela Meloni, dell'Associazione Sinisterrae, titolare della struttura ricettiva con 6 camere restaurate con criteri di sostenibilità – Si vuole dimostrare che c'è un mondo davvero inesplorato, quello della bioarchitettura, che consente di far rivivere i luoghi originari con materiali naturali e sostenibili».

Patrizia Mocci

1-continua

RIPRODUZIONE RISERVATA

Alta Marmilla. Il Consorzio Due giare incontra i sindaci

Artigianato e cultura, si riparte

La strada da percorrere è sempre la stessa: cultura, sport, tradizioni locali, artigianato, ambiente e gastronomia per il rilancio della zona interna. È il momento di programmare le iniziative future e di farlo, soprattutto, dopo l'ultima tornata elettorale per il rinnovo dei consigli comunali, che

●●●● **LA SEDE** Nella foto gli uffici del Consorzio Due giare a Baressa, dove nei giorni scorsi si è tenuta l'as-

Bosa. Casula: entro 60 giorni le

«Santa Caterina

Dopo la pronuncia del Consiglio comunale, che ha approvato con i voti della maggioranza la variante al piano di lottizzazione di Santa Caterina, il sindaco Piero Casula, ha risposto con una lettera aperta ai cittadini che avevano protestato: ai commercianti del centro di Bosa, ai lo-

●●●● **POLEMICA** La simulazione del progetto per Santa Caterina

Inchiesta. Il sindaco: l'evento urbanistico ci darà spunti interessanti nelle regole di restauro

Centro, richiamo alla bellezza

Il recupero della terra cruda nell'opera degli studenti di Torino a Cabras

Patrizia Mocci
INVIATA

CABRAS. L'amido di riso e la fecola di patate sono alcuni materiali naturali utilizzati per dare coesione alla pittura. Non c'è da sorprendersi perché nella bioedilizia si utilizzano molti degli elementi che la natura offre. «La base è la terra cruda, su ladrini, un materiale nobile, salubre ed esteticamente versatile» spiega Antonella Manca, architetto di 41 anni, 21 dei quali trascorsi tra Firenze, Coimbra e Barcellona. Ancora oggi lavora fra la Catalogna e il Sinis, dove vorrebbe tornare per far riscoprire la terra cruda. Materiale che in passato era diffusissimo. «Nei centri storici dei nostri paesi ancora oggi ci sono tante case in *ladrini*» spiega. «Abitazioni che vorremmo ristrutturare per far rivivere la terra cruda, diffusa a livello mondiale nel 40 per cento delle costruzioni». Antonella Manca è una delle promotrici dell'evento in programma a Cabras dal 3 all'8 dicembre Save the traditional Cabras: un'azione collettiva che coinvolgerà cittadini e studenti del Politecnico di Torino, Si lavorerà quasi una settimana sul ripristino delle facciate di una decina di case storiche, trasformatesi nel tempo, per riportarle all'aspetto originario tipico delle abitazioni in terra cruda in via Cesare Battisti, con i colori pastello ottenuti dall'utilizzo di grassello di calce, terra e ossidi. Un evento che darà anche interessanti spunti al Comune, impegnato nell'avvio del piano particolareggiato: un richiamo al decoro.

●●●●
L'EVENTO
In alto l'architetto Luciano Pia, che coordina il progetto in via Cesare Battisti (a destra). L'architetto Antonella Manca al lavoro e mentre mostra mattoni in terra cruda Foto Chergia

HA DETTO

Vogliamo ristrutturare le case per far rivivere la terra cruda, diffusa a livello mondiale nel 40 per cento delle costruzioni
Antonella Manca

La terra cruda

«Io sono architetta ma sono nata artigiana, questo significa che lavoro nei cantieri anche manualmente per esempio nell'intonaco a base calce o argilla». Tra Firenze e Catalogna, Antonella Manca si è specializzata proprio nella terra cruda. «Ora vorrei trasmettere questa esperienza qui nel Sinis, attraverso interventi di salvaguardia del patrimonio. Ecco perché quando Daniela Meloni, dell'associazione Sinisterrae, ha avuto questa idea ho immediatamente accettato. Coinvolgeremo anche i proprietari delle case di via Battisti, dove sorge la struttura appena restaurata proprio con l'utilizzo di materiali naturali e la salvaguardia della terra cruda». Verrà curata la parte della vegetazione con l'allestimento di un pergolato. La Sardegna ha il numero più alto di case in *terra cruda d'Italia*. «In Italia ci sono altre zone, il Piemonte, le Marche e qualche caso in Calabria. Ma ci sono realtà come la Spagna, la Francia, la Romania e il Marocco condividono con noi la tradizione costruttiva in terra cruda. Qui in Sardegna abbiamo la fortuna di avere un ventaglio di colori di argille, dal rosso al bianco».

Il Comune

Ha dato la sua collaborazione all'evento. «Una iniziativa che ha molti aspetti davvero interessanti» afferma il sindaco Andrea Abis. «Caratterizzante perché è di prima sperimentazione e darà una interpretazione della vita di un borgo, poi l'aspetto sociale e che consente alle persone di aggregarsi con apertura alla formazione e l'aspetto tecnico, con utilizzo di materiali tradizionali e il recupero energetico. Questo ci darà spunti interessanti per regole di recupero del centro storico. Un richiamo alla bellezza e al decoro».

L'idea

Tutto parte dall'intuizione di Daniela Meloni e Pierluigi Mele, proprietario dell'albergo diffuso Aquae Sinis. «Lo scopo è cercare di creare interesse migliorando via Battisti» spiega Daniela Meloni. «Dopo la il restauro della struttura ricettiva Limolo House. L'associazione culturale SinisTerrae gestisce l'evento, con la collaborazione del Comune e sotto la guida dell'architetto Luciano Pia». La vegetazione sarà curata con abilità da Italo Vacca e Leo Minniti, del vivaio I campi di Milis, che hanno una vasta esperienza in interventi di allestimenti verde.

(2- *fine*)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Scano

No ai roghi, c'è la Festa dell'albero

Anche Scano Montiferro farà la sua festa dell'albero, in programma sabato, per non dimenticare il disastro ambientale della scorsa estate e dare un segnale di resilienza per la ripartenza sociale ed economica. «Non sarà una ricorrenza uguale alle altre –spiega il sindaco Antonio Flore Motzo- l'incendio dello scorso luglio ci ha dimostrato come il nostro ricchissimo patrimonio ambientale possa andare distrutto in un attimo. Per questo dobbiamo difenderlo, educandoci reciprocamente alla sua tutela e conservazione». Appuntamento alle 9.30 con piantumazione degli alberi che sono stati donati alla comunità scanese nel parco del Centro Giovani. Alle 12, nel vecchio comune, inaugurazione della mostra "Contro fuoco", promossa da artisti sardi e italiani per la ricostruzione. Un momento importante per la comunità che vuole riprendersi le sue ricchezze ambientali, la propria vita e ricostituire il proprio tessuto economico, pregiudicato dalla sciagura delle fiamme estive. (j. p.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Arborea

Concimi dai reflui delle stal

Un'azienda zoot

Il progetto è stat
in Giordania e vec
sti gli specialisti d
tà di Cagliari con l
rativa produttor
Obiettivo: estrarr
ti dai fanghi di ris
pianti di trattan
flui della Cooper
tori. I lavori, iniz
hanno avuto un
to di 2,4 milion
dall'Unione Eur
«La missione
dopo quasi due
tri a distanza, ci
di verificare lo st
mento delle atti
ti delle azioni i
sostenere il bila
stenibile dei pae
riato Mediss (Au
nese, Italia, Gi
sia) aumentand
allo stress idric
menti climatic
vanni Sistu,
scientifico del
nario di Geog
smo, risorse ar
turali della fac
nomici, giurid
Cagliari. «L'in
mentale di Arb
ne dal luglio sc
zato alla riutil
effluenti degli
tecnici per la
fertilizzanti "p
do tecnologi
stripping, in u
per la presenz
falde sotterra
in campo an
della dispon
d'acqua, la Sa
gioni con me
che e a più alt
tificazione. «
mentale di Ar
Sistu – è in fu
scorso è ed fi
tilizzazione
gli impianti
produzione
"puliti" in
per la preser
falde sotterr

●●●●
LO SCONTRO
Nella foto il carico del grano rovesciato sulla strada nella Carlo Felice (Renzo

Uras. Sull'asfalto è finito il carico del gra

Furgone contro camion,

Sull'asfalto un'enorme distesa di grano. Un furgone ha tamponato un au

della società Simec dell
famiglia Cellino, carico
grano. In seguito al viole